L'esperto risponde

Fisco. I lettori chiedono

Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico

I benefici consistono in una detrazione dalle imposte sui redditi (IRPEF) del 55 per cento delle spese sostenute dal contribuente entro il 31 dicembre 2007

di Leonardo Comucci
Esperto fiscale

La legge finanziaria per il 2007 ha introdotto nel nostro ordinamento la possibilità di usufruire di importanti agevolazioni fiscali a favore dei contribuenti che eseguono dei lavori utili a conseguire un risparmio energetico.
I benefici consistono in una detrazione dalle imposte sui redditi (IRPEF) del 55 per cento delle spese sostenute dal contribuente entro il 31 dicembre 2007 (la normativa potrebbe anche essere prorogata), da ripartire in tre rate annuali di pari importo, entro un limite massimo di detrazione diverso a seconda della tipologia dell'intervento eseguito.
Tale detrazione si deve far valere, quindi, nella prossima dichiarazione dei redditi mod. 730/2008 redditi 2007 e nei due periodi di imposta successivi.

Come calcolare le detrazioni

Tipo di intervento	Detrazione Massima
Riqualificazione energetica di edifici esistenti, compresa la riduzione del fabbisogno energetico (per il riscaldamento, il raffreddamento, la ventilazione, l'illuminazione)	100.000 euro (55% di 181.818,18 euro)
Involucro edifici (pareti, finestre, compresi gli infissi, su edifici esistenti)	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Installazione di pannelli solari	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (installazione di impianti dotati di caldaie a condensazione)	30.000 euro (55% di 54.545,45 euro)

Il limite massimo di detrazione deve intendersi riferito all'unità immobiliare oggetto dell'intervento e, pertanto, andrà suddiviso tra i soggetti detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in ragione dell'onere da ciascuno effettivamente sostenuto.
Solo con la pubblicazione della normativa secondaria, emanata di recente (per tutti gli interessati si rimanda all'attenta lettura della Guida dell'Agenzia delle Entrate – "Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico" – che fornisce anche indispensabili dettagli tecnici, rintracciabile sul sito internet www.agenziaentrate.it), è possibile individuare in modo dettagliato i tipi di intervento per i quali si può fruire delle nuove agevolazioni tributarie e tutti gli adempimenti necessari per ottenerle.
Vediamo nel dettaglio in cosa consiste questa agevolazione.
In ogni caso, come tutte le detrazioni d'imposta, l'agevolazione è ammessa entro il limite che trova capienza nell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi.
In sostanza, la somma eventualmente eccedente non può essere chiesta a rimborso.
Non sono agevolabili le spese effettuate durante la costruzione di nuovi immobili; la condizione indispensabile, cioè, per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari o su edifici (o su parti di edifici) residenziali esistenti, di qualunque categoria catastale.
La detrazione d'imposta del 55 per cento non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi da altre disposizioni di legge nazionale (quali, ad esempio, la detrazione del 36 per cento per il recupero del patrimonio edilizio).

ADEMPIMENTI NECESSARI PER OTTENERE LA DETRZIONE

Per fruire dell'agevolazione fiscale sulle spese energetiche, a pena di decadenza dal beneficio è necessario acquisire i seguenti documenti:
- l'asseverazione che consente di dimostrare che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti;
- l'attestato di certificazione (o qualificazione) energetica che comprende i dati relativi all'efficienza energetica propri dell'edificio. Tale certificato deve essere predisposto secondo lo schema individuato nel decreto attuativo di tale normativa e asseverato da un tecnico abilitato;
- la scheda informativa relativa agli interventi realizzati, anch'essa rilasciata da tecnici abilitati.

A differenza di quanto è necessario predisporre per l'agevolazione per le ristrutturazioni edilizie (36 per cento), per fruire dell'agevolazione fiscale sulle spese energetiche non è, invece, necessario effettuare alcuna comunicazione preventiva ai fini fiscali.
È necessario, invece, trasmettere telematicamente all'Enea (attraverso il sito www.acs.enea.it, ottenendo ricevuta informatica) o per raccomandata, entro sessanta giorni dalla fine dei lavori, e comunque non oltre il 29 febbraio 2008:
- copia dell'attestato di certificazione o di qualificazione energetica;
- la scheda informativa, relativa agli interventi realizzati.

Per ciò che concerne i pagamenti delle spese sostenute, queste devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, indicando la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione e il numero della partita IVA del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico.
Resta inteso che per poter beneficiare di queste agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, è necessario conservare ed esibire all'amministrazione finanziaria, ove ne faccia richiesta, la documentazione relativa agli interventi realizzati.
Grandi sconti e opportunità fiscali per spendere meno, in futuro, anche sulla bolletta energetica, grazie a queste importanti agevolazioni fiscali per il risparmio energetico; il tutto, però, deve necessariamente essere subordinato ad una buona conoscenza di ciò che risulta effettivamente agevolabile prima di iniziare i lavori, in modo da consentire una corretta pianificazione fiscale e massimizzare il risparmio consentito.

Chi avesse quesiti di carattere generale attinenti la materia fiscale, può inviarli al numero di fax 06 233 222 788.